

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00 " semestrale " 7.00 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00 " semestrale " 17.00	DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - VIA CAPODISTRIA, 3 - UDINE Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.	PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste Cominciate: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m. Rivoigarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.
---	---	--

11 DICEMBRE 1935-XIV - 24° giorno delle inique sanzioni: tutta l'Italia è in piedi, compatta, nella fiera resistenza all'assedio economico

Chiarimenti sulle penalità per le imposte dirette

In data 3 settembre c. a. n. 4100 di protocollo, il Ministro delle Finanze ha emanato un'ampia circolare contenente numerose risoluzioni su quesiti pervenutigli dagli uffici periferici in merito all'applicazione del R. D. Legge 17 novembre 1931, numero 1608.

Fra le importanti decisioni ricordiamo le seguenti:

1). Nel caso di infedele denuncia non si applica la discriminazione contemplata dal secondo comma dell'art. 15, il quale stabilisce che non siano applicabili le soprattasse e l'ammenda quando la omissione della denuncia abbia la sua giustificazione nella fondata contestabilità della esistenza del reddito.

Secondo il Ministero infatti può accadere che la infrazione della omessa denuncia — considerata e trattata a ragione della legge come più grave dell'altra — sia dovuta a fondati dubbi del contribuente sulla effettiva esistenza di un reddito tassabile, dubbi che sono tutt'altro che rari anche per gli esperti della difficile materia della imposizione diretta; mentre nella infedele denuncia, all'infuori degli errori scusabili, ammessi dalla legge — la differenza di un quarto e la richiesta di detrazioni non consentite — la errata indicazione della « misura » del reddito da parte del contribuente che possiede tutti gli elementi per l'indicazione stessa non può in massima attribuirsi che al proposito di sottrarsi in parte all'imposta.

"Intendo di riaffermare nella maniera più netta, che l'epilogo di questa crisi non può consistere che nel pieno riconoscimento dei nostri diritti e nella salvaguardia dei nostri interessi africani. Nell'attesa l'azione continua in Italia ed in Africa ove Fanti e Camicie Nere, uniti nella volontà e nella fede della Rivoluzione, daranno alla Patria la meritata e decisiva vittoria"

MUSSOLINI alla Camera

2). La norma dell'art. 15 del decreto citato, con cui si dispone non esservi luogo ad applicazione di soprattassa qualora la differenza del reddito netto tragga causa da inammissibilità di spese, perdite, annualità passive, oneri ed altre detrazioni, non si applica agli accertamenti presuntivi, o a forfait.

3). E' stato confermato il principio che per le disposizioni contenute nel R. Decreto 17 settembre 1931, numero 1608, la semplice presentazione del bilancio non costituisce dichiarazione. In tal caso, poichè, in base alle norme dell'art. 24 della legge di Ricchezza mobile e dell'art. 47 del relativo regolamento, si verifica la conferma col silenzio del reddito precedente, si considera che la società, presentando il solo bilancio, abbia omesso la dichiarazione del reddito della gestione alla quale il bilancio stesso si riferisce, ma abbia finito col dichiarare il reddito precedente.

In conseguenza di ciò, non sono applicabili le pene per omessa dichiarazione, ma quelle per infedele dichiarazione, da commisurarsi sulla

differenza tra il reddito confermato col silenzio e quello che sarà definitivamente accertato per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio presentato senza la prescritta dichiarazione.

4). Sono stati chiariti dubbi in merito alla procedibilità contro i liquidatori per debiti di imposta delle società liquidate, stabilendo che l'esattore, prima di agire contro il liquidatore, debba a ciò essere autorizzato dall'Intendenza di Finanza.

Il liquidatore che si ritenga ingiustamente leso dagli atti esattoriali potrà gravarsi all'Intendente di Finanza, a termini dell'art. 72 della legge di riscossione, oppure, previo pagamento dell'imposta all'autorità giudiziaria ordinaria.

5). E' stato chiarito come segue quale sia il termine di prescrizione

Come venne infatti avvertito con la detta circolare, la legge 7 gennaio 1929, n. 4, deve considerarsi come una specie di « prelegge » per il suo carattere di generalità, e ad essa debbono coordinarsi ed ispirarsi le norme delle varie leggi tributarie per la parte concernente le sanzioni penali.

Concludendo, quindi, anche per la materia delle imposte dirette la prescrizione estingue il reato col decorso di tre anni. Tale termine comincia a decorrere dalla data in cui sia stata accertata definitivamente in via amministrativa la esistenza della infrazione punibile con l'ammenda. Risoluzione questa che è la giuridica e logica conseguenza della norma contenuta nell'ultimo comma dell'art. 21 della legge 7 gennaio 1929, n. 4.

Per quanto riguarda le sanzioni di cui agli art. 25 (dichiarazione di falli-

Prova della compravendita di divise o di titoli

La Corte d'Appello di Milano ha recentemente sentenziato che la Banca la quale si obbliga ad eseguire come commissionaria delle operazioni di compravendita di divise o titoli, deve fornire al committente la prova della realtà delle operazioni dichiarate, se per patto non poteva valersi della facoltà di contrattare in proprio oppure se, potendolo, non si è valse di detta facoltà o non ha eseguito le operazioni medesime al prezzo corrente.

CHIUSURA PENALE DEI NEGOZI e competenze al personale

Il Ministero dell'Interno allo scopo di rendere più efficace il provvedimento di chiusura degli esercizi per infrazione ai prezzi concordati, ha disposto che prima di consentire la riapertura degli esercizi stessi sia accertato che i titolari abbiano corrisposto al personale dipendente le competenze spettanti per tutta la durata della chiusura.

Quando il sangue italiano salvava gli alleati

Vous vous rappellerez les noms des chefs qui vous ont conduits. Général Deville, Cdt. le 16° Corps d'Armée; Général de Pouydréguin, Cdt. le 18° C. A.; Général Jacquot, Cdt. le 35° C. A.; GENERAL ALBRICCI, Comandant le 2° Corp d'Armée Italien.

Les soldats Français n'oublieront jamais que, dans cet effort final, « leurs frères d'Italie marchaient côte a côte avec eux ».

Quant aux soldats Italiens, qu'ils sachent que notre joie est aussi faite de la leurs et qu'« en même temps que la délivrance de la France, nous acclamons, avec eux, la réalisation de leurs aspirations nationales ».

**VIVE LA FRANCE!!
VIVE L'ITALIE!!**

Le Général Comandant la III Armée Humbert

Dal Foglio d'ordini N. 669 dello Stato Maggiore della terza Armata Francese in data 11 novembre 1918.

LA CONSEGNA AL POPOLO ITALIANO

« Desidero prima di tutto ringraziarvi per avere accolto con la più grande spontaneità e sollecitudine l'appello che il massimo Organo del Regime vi ha rivolto nella sua recente sessione.

Voi avete tutti i titoli e tutti i meriti per costituire l'avanguardia di quell'esercito femminile italiano al quale il Regime ha affidato il compito di reagire con metodo, con energia, con inflessibilità contro l'obbroscuro assedio economico che cinge l'Italia.

Il Partito, il Regime contano quindi su di voi, sulla vostra sensibilità, sulla vostra pazienza, sulla vostra tenacia e contano, soprattutto, su quello spirito di ardente patriottismo che freme nel cuore di tutte le donne italiane.

Se qualcuno, negli anni gloriosi e tragici della guerra mondiale, quando la dolorosa notizia entrò nelle vostre case, fosse venuto da voi a dirvi che un giorno sarebbe giunto in cui i Paesi, ai quali avevate offerto la giovinezza dei vostri figli, avrebbero fornito di armi esplosive i nemici che lottano contro le truppe italiane, voi avreste respinto quest'ipotesi come si cerca d'allontanare un sogno malvagio. Questa è la realtà di oggi.

Non è senza emozione che ieri leggevo la lettera della madre di Filippo Corridoni che ricordava il messaggio lanciato dal figlio nell'atto di partire per il fronte, all'Unione Sindacale milanese: « Andiamo a combattere per il Belgio martire, per la Francia invasa, per l'Inghilterra minacciata... »

Ora quelli che noi abbiamo aiutato, congiurano contro l'Italia. Ma quale è il delitto che l'Italia avrebbe compiuto? Nessuno, a meno che non sia un delitto portare la civiltà in terre arretrate, costruire strade e scuole, diffondere l'igiene ed il progresso del nostro tempo.

Non è il lato economico delle sanzioni quello che ci sdegnava. Le sanzioni economiche, in un certo senso, saranno utili al popolo italiano.

Oggi finalmente ci accorgiamo di avere molte più materie prime di quello che non pensassimo. Ma quello che ci rivolta le sanzioni è il loro carattere morale. E' questo aver messo sullo stesso piano l'Etiopia e l'Italia, è questo aver considerato il popolo italiano, il popolo che ha dato tanti contributi alla civiltà del mondo, come un oggetto da laboratorio, sul quale gli esperti ginevrini possono compiere impunemente le loro crudeli esperienze.

Anche quando tutto sarà finito, il solco che queste misure hanno tracciato nel nostro animo rimarrà profondo. Non desidero aggiungere altro perchè tutto ciò che io vi ho detto e potrei dirvi, è già presente nelle vostre anime.

Sono sicuro che, tornando nelle vostre città, voi porterete nei vostri cuori queste parole e le diffonderete ovunque in modo che esse siano la « consegna », di tutte le donne d'Italia e di tutto il popolo italiano... »

(MUSSOLINI alle Madri e Vedove dei Caduti, in Palazzo Venezia).

per l'applicazione delle sanzioni in materia di imposte dirette.

« Come è noto, manca al riguardo qualsiasi disposizione nel Testo Unico e anche nella precedente legge sulle penalità del 9 dicembre 1928, n. 2834.

L'art. 16 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, dispone che per le contravvenzioni prevedute dalle leggi finanziarie la prescrizione estingue il reato col decorso di anni 3. Tale disposizione vale anche per le contravvenzioni in materia di imposte dirette.

Vero è che l'art. 60 della detta legge 7 gennaio 1929, n. 4, dichiara che la disposizione contenuta nel citato articolo 16 non si applica in materia di redditi soggetti a tributi diretti, che continuano ad essere regolati dalle disposizioni e dalle norme stabilite nelle leggi e nei regolamenti che riguardano tale materia; ma va rilevato che tutte le disposizioni relative alla materia contravvenzionale contenute nelle leggi varie sulle imposte dirette sono state espressamente abrogate dall'art. 49 del Testo unico sulle penalità approvato con R. decreto 17 settembre 1931 n. 1608 e sostituite appunto dalle nuove disposizioni del detto testo Unico, che è quello che regola ora tutta la materia delle penalità.

E poichè in detto testo Unico non si trova alcuna disposizione che riguardi la prescrizione per le contravvenzioni alle leggi sulle imposte dirette, bisogna far capo — come venne dichiarato nella circolare del Ministero delle Finanze 8 marzo 1932, numero 959 — appunto alle disposizioni contenute nella legge 7 gennaio 1929 numero 4.

mento a carico di commercianti) e 26 (sospensione dell'attività professionale) del Testo unico 1608, nessuna norma legislativa stabilisce o precisa i termini di prescrizione dell'azione punitiva della Finanza.

La legge generale 7 gennaio 1929 n. 4, che ha disciplinato i termini di prescrizione per le contravvenzioni, per la pena pecuniaria e per la soprattassa, non poteva regolare la materia degli articoli dianzi citati, trattandosi di sanzioni da essa non contemplate.

L'equiparazione del debito di imposta del commerciante agli altri debiti commerciali ai fini della dichiarazione di fallimento e la sospensione dalla attività professionale del professionista sono sanzioni sui generis, alle quali non sono applicabili, neppure per analogia, dato che siamo sul campo del diritto punitivo, le norme della citata legge 7 gennaio 1929.

Ora, poichè trattasi di sanzioni che si concretano in un provvedimento di carattere civile ed amministrativo, e sono rivolte al fine di rendere possibile, in caso di inadempimento dei contribuenti, la riscossione del tributo, ritiene il Ministero, che il diritto della Finanza ad applicarle si estingue insieme con il diritto a percepire il tributo medesimo... »

"Basterà dichiarare e ripetere una volta per sempre che quando saremo giunti al 365° giorno di assedio, noi avremo la stessa volontà, lo stesso coraggio, la stessa determinazione del primo giorno"

MUSSOLINI alla Camera

L'INDUSTRIA DEI PROFUMI

Gli stabilimenti che si dedicano in Italia alla produzione delle essenze e dei profumi ammontano attualmente a 552, con un capitale investito di oltre 100 milioni di lire. La maestranza occupata nell'industria si aggira intorno alle 6 mila persone. La produzione globale italiana di essenze può essere all'incirca valutata a 1,2 1,3 milioni di kg. annui, di cui circa un milione in media, destinato ai mercati esteri.

Imposta complementare sul reddito dominicale terriero

La valutazione del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione della imposta complementare progressiva sul reddito dell'anno 1936, si effettuerà moltiplicando per tre l'estimo censuario risultante dal catasto.

ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Con decreto del Ministero dell'Interno sono stati indetti per il prossimo gennaio in 36 Prefetture del Regno gli esami di abilitazione per conseguimento della patente di segretario comunale. Vi possono accedere, senza limiti di età, tutti i cittadini italiani in possesso del diploma di scuola media superiore e precisamente: i liceisti, i ragionieri, i geometri, i maestri elementari, i periti agrari, industriali e nautici.

Informazioni complete e gratuite si possono ottenere subito, anche in merito alla preparazione inviando una cartolina o un semplice biglietto da visita alla SINTESI, scuola di preparazione per corrispondenza ad esami di stato con sede in ROMA, Piazza Mazzini 15.

Tassa bollo sui cartelli antisanzionisti

In seguito a rilievo della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti il Ministero delle Finanze ha dichiarato che i manifesti, cartelli e in genere tutti gli avvisi al pubblico di carattere antisanzionista, come quelli invitanti i cittadini ad acquistare prodotti nazionali, sono esenti da tassa di bollo, in considerazione delle speciali finalità che intendono raggiungere.

Denominazioni straniere degli alberghi

Portiamo a conoscenza degli interessati che avendo la Federazione nazionale alberghi e turismo fatta presente al Ministero della Stampa e propaganda (direzione generale per il turismo) l'opportunità di mantenere alle aziende alberghiere e turistiche che le attuali loro denominazioni in considerazione che per dette aziende che svolgono la loro attività essenzialmente nel campo internazionale, la denominazione rappresenta un patrimonio cospicuo il quale, oltre ad interessare direttamente l'azienda stessa, non può essere trascurato nei confronti dell'attività turistica nazionale, e di consentire di conseguenza che ad eventuali mutamenti di denominazione possa procedersi unicamente dietro esplicita richiesta da parte dei conduttori delle aziende stesse detto Ministero ha dato il proprio assenso alla proposta sottopostagli.

"Coloro che hanno messo in moto il più esplosivo congegno di guerra che la storia ricordi, hanno sbagliato nei loro calcoli. Quando si è esaminato oltr'Alpe a tavolino la maggiore o minore vulnerabilità dell'economia italiana si è dimenticato, al di là delle cifre e degli schemi, di tenere conto delle riserve materiali di ogni genere che una grande Nazione accumula lentamente, quasi inavvertitamente, nel corso dei secoli e soprattutto non si è tenuto conto dei valori dello spirito dell'Italia fascista, spirito che piegherà a qualunque costo la materia per trarne gli elementi necessari alla resistenza ed alla riscossa..."

MUSSOLINI alla Camera

Erika Ditta Elios
:: Ortolani
UDINE
Piazza Duomo N. 16
(di fianco all'Albergo Commercio)
Telefono 4-20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
= CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
OFFICINA SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

dott. Damiani
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
Aut. Pref. Udine N. 9690 - 19-6-1923

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI
Pordenone: Granoturco 65-66, sor-gorosso 50-51, frumento 110-112.
Palmanova: Granoturco 79-82.
Cividale: Frumento il q.le 106 granoturco 76, segala 80.
Sacile: Frumento 107, granoturco 71, segala 85, sorgorosso 45, avena 93 orzo 85.
Latisana: Frumento 110-112, granoturco bianco 73-75, granoturco giallo 75-80.
Codroipo: Frumento 110-112, granoturco bianco 74-76, granoturco giallo 75-77, cinquantino 70-72, segale 90-92, avena 79-81, orzo da pilare 93-95.

ORTAGGI
Pordenone: Patate 40 - 49, fagioli 160 - 180.
Cividale: Patate 40, fagioli 200, spinaci 0.70, sedani 25, cavoli 80, insalata 1.20, radicchio 60, verze 25.
Palmanova: Patate 45-50.
Sacile: Fagioli 170, patate 50.
Latisana: Patate 45-50, fagioli 150-200.
Codroipo: Fagioli 160-220, patate 35-50.

FRUTTA
Cividale: Mele 200, pere 150, castagne 75.

VINI
Pordenone: Comune da pasto 60-80.
Cividale: Vino nostrano 150, id. americano 80.
Palmanova: Vino comune 80 - 90, id. fino 100-120, id. Marsala 420-450, id. vermouthe 420-450.
Sacile: Nostrano 65, importato 55.

CASEARIA
Codroipo: Formaggio tipo Montasio maturazione sino a 2 mesi 5.50-5.70, maturazione 6 mesi 6.30-6.70, maturazione 1 anno 7.50-8 al chilo.

POLLERIE
Pordenone: Polli e galline a peso vivo 4.20-4.60, capponi e tacchini a peso vivo 4 - 4.50.
Cividale: Capponi 5.50, galline 5, polli 4.50, tacchini 4, uova di gallina al cento 50.
Palmanova: Galline 4.80-5, piccioni 3-3.50, oche 2.80-3, tacchini 4.50 - 5, conigli 2.20 - 3.
Sacile: Galline e polli 4.40 - 4.80, tacchini 4-4.50.

PESCE - Udine: Cefali al di sotto dei 150 grammi al chilo L. 6, id. da 150 a 160 grammi 7.50, id. oltre ai 400 grammi 9, sardelle papaline da 2.70 a 3.20, sogliole grandi (oltre i 150 grammi) 11, id. piccole (fino a 350 grammi) 8.80, sogliole da frittura 4.50, anguille piccole 5.50 id. grandi 8, cappe lunghe 1.40, cappe in sorte 1, camberetti rossi da frittura 4, id. nari 2, asià 8.50, ghiozzoli (gò) piccoli 4.50, id. grandi 5.00, passere piccole 3.50, id. grandi 5, tonno (poipa) 8, frittura bianca 3, id. nera 2.50i calamaretti 9, rombi grandi di 5 id. piccoli 4, seppie 3.50.

FORAGGI
Palmanova: Erba medica 24 - 28, fieno 28-30, paglia di frumento 12-13.
Cividale: Fieno 25, paglia 12.
Pordenone: Fieno 24 - 34, stramaglie 8 - 12.
Latisana: Fieno di prato stabile 18-22, fieno di erba medica 25 - 30, paglia pressata 12-13.
Codroipo: Fieno di stabile 25-26, fieno di erba medica 27 - 28, paglia pressata 12-13.
Sacile: Fieno 21, medica 26, paglia 11.

COMBUSTIBILI
Pordenone: Legna da ardere spaccata 8 - 10.
Palmanova: Legna forte 8.50 - 9, id. dolce 7 - 8.
Cividale: Carbone 30, Legna 5.50.
Sacile: Legna da ardere 7.50.

BESTIAME - Udine: Maiali da latte 20-50, id. d'allevamento 80-130, id. da macello 250-290, pecore 50-55, vacche 90 - 125, al q.le peso vivo e 450-1250 al capo, cavalli 560 - 1800, muli 300-800.
Pordenone: Buoi e manzi a peso vivo 180-210, vacche 110-160, maiali 250-270, id. da latte per capo 25-30.

Palmanova: Buoi di prima qualità 160-205, vacche di prima 140 - 190, manzi di prima 170-210, vitelloni 200-240, vitelli da latte 250-3, sains 280-320, suini lattonzoli per capo 40-70, cavalli 1500-1600.
Cividale: Buoi di prima 210, idem seconda 190, vacche di prima 160, id. seconda 130, vitelloni 240 - 250, vitelli 270-300, maiali da macello 280-320, id. da corda per capo 70 - 120, id. lattonzoli 40 - 50.
Sacile: Buoi da lavoro 190 - 200, id. da macello di prima 190-200, id. di seconda 170 - 180, vacche da vita 400-1100, id. da macello di prima 160-170, id. di seconda 90 - 130, vitelloni di prima 190-200, id. di seconda 170-180, vitelli da latte di prima 270-280 id. di seconda 240-260.
Codroipo: Suini lattonzoli 25 - 50 ciascuno, maiali da allevamento 50 - 120 cadauno, maiali da macello 220-330 al quintale, pecore 40-80 ciascuna, capre 25-60 cadauna.

Il polso del mercato

Cereali - Mercato invariato; andamento mediocrementemente attivo. Le qualità buone mercantili si aggirano in media sulle 110 al quintale, quelle più ricercate sulle 112. Granoturco abbastanza attivo e in lieve aumento.
Foraggi - Piuttosto incerto il mercato foraggero, in alcune zone è discretamente attivo in altre è calmo. Le quotazioni permangono invariate.
Bestiame - Il mercato dei bovini da macello procede con discreta attività e con tendenza ferma. Le quotazioni non presentano variazioni degne di nota. I suini grassi cominciano ad essere meglio tenuti.
Casearia - Il prezzo medio del latte industriale si aggira intorno alle L. 55 il q.le. Il burro ha andamento calmo e prezzi invariati; esso quota infatti dalle L. 9.60 alle L. 11 il kg. Tra i formaggi sono sostenuti il provolone, sbrinz ed emmenthal.
Vini - L'andamento del mercato vinicolo non presenta varianti degne di nota. Le richieste sono piuttosto limitate e riguardano i vini da taglio per i quali si praticano prezzi relativamente più alti.
Pollerie - Il mercato del pollame registra un andamento discretamente attivo, con qualche rialzo nei prezzi. La richiesta di uova si mantiene buona e le quotazioni sono sostenute.

Il mercato della pesca segna prezzi in aumento. La conserva del pomodoro ha mercato attivo con prezzi in aumento. Sul mercato delle lane e del cotone si nota ricerca attiva con prezzi alti. Il mercato del miele è fermo; quello della canapa è regolare con acquisti più facili. L'olio d'oliva mantiene contrattazioni limitate con prezzi invariati.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 81.90 - Inghilterra 61.20 - S. U. A. 12.42 - Svizzera 402.90 - Germania 500. - Belgio 209.25 - Spagna 170.25 - Olanda 837.52.

MEDIA DEI TITOLI

Rendita Italiana 3.50%	66.65
Prestito della Conversione 3.50%	65.18
Terzo Prestito Nazionale 5%	84.40
Buoni Tesoro 1943 - 4%	77.25
Buoni Tesoro 1941 - 5%	88.25
Buoni Tesoro 1940 - 5%	88.45
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	485. -
Opere Pubbliche 5%	408. -
Opere Pubbliche I. R. I. 4.50%	401. -
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	404.50
Cogne - Prima serie 6.50%	472. -
Cogne - Seconda serie 6%	450. -

Pacchi e corrispondenze nelle feste natalizie

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, in considerazione del sensibile aumento che si verificherà nel servizio dei pacchi postali in occasione delle prossime Feste Natalizie e di Capodanno, fa presente la opportunità che la impostazione dei pacchi venga possibilmente effettuata con anticipo di qualche giorno, al fine di evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari. Raccomanda inoltre perchè in ogni pacco sia sempre incluso un foglio sul quale sia indicato l'indirizzo del mittente e del destinatario dell'oggetto, perchè alla Amministrazione riesca possibile effettuare l'avviamento e la restituzione anche se l'indirizzo esterno fosse perduto o si fosse reso illeggibile.

STATO CIVILE DI UDINE
dal 24 Novembre al 10 Dicembre 1935 - XIV

Nati	N. 63
Morti	" 50
Matrimoni	" 32

RIASSUNTO MENSILE
Durante il mese di novembre 1935 XIV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	114
Morti:	89
Eccedenza dei nati sui morti:	25.
Nati morti:	4
Matrimoni:	63

Giù il paravento!

Se fosse esistita una Società delle Nazioni al tempo della espansione inglese - scrive Bernard Shaw - l'impero britannico non avrebbe potuto nascere. Giustissimo. E si può concludere, pur non avendo il genio di Shaw, che la Società delle Nazioni, non è oggi che un comodo paravento dell'imperialismo inglese. Per la vera pace dei popoli, basata sulla giustizia, bisogna buttar giù il paravento.

I PERMESSI DI VENDITA AL MERCOLEDÌ

Ricordiamo che per disposizione del Ministero delle Corporazioni è consentita, in via temporanea e fino a nuovo ordine, nella giornata di mercoledì la vendita oltre che del pollame, dei conigli, della selvaggina e della cacciagione, anche delle carni suine, ovine, caprine e delle frattaglie e delle tripe di ogni specie di animale.

Giovedì: giornata del vitello

Per delibera di S. E. il Prefetto, su proposta della Commissione incaricata, fino al giovedì 19 corrente in ogni giovedì i macellai non possono vendere in detto giorno che carni di vitello. Le macellerie che non ottempereranno a tale disposizione saranno chiuse.

Commercianti!

raccogliete tutti i rottami metallici, che in copia non trascurabile troverete nei vostri fondaci, e portateli agli incaricati della raccolta. **Compiete così ancora una volta il vostro dovere di italiani e di fascisti, daretè al paese una nuova dimostrazione del vostro patriottismo e della vostra volontà di resistere con tutto il popolo italiano sino alla vittoria e oltre la vittoria.**

ORARIO DEI BARBIERI

E' in vigore il seguente orario per i barbiieri, parrucchieri per uomo e misti e acconciatori per signora del Comune di Udine:
 Lunedì: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 18.30 - Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19.30 - Sabato: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 21.30.

Nuovo orario sulla linea Udine-Cividale

Sulla ferrovia Udine-Cividale è in vigore il seguente orario:
 Partenze da Udine alle ore 7.50 - 13 - 15.35 - 18.15 - 20.45.
 Arrivi a Udine alle ore: 7.30 - 9.45 - 14.10 - 17.30 - 19.30.

PER FAVORIRE LA PIANTAGIONE DEI GELSI

Con Decreto-Legge n. 1823 pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 251, viene confermata l'esenzione dell'imposta terreni per i miglioramenti introdotti nelle colture per la durata di cinque anni per gli impianti di gelsi a siepe o a ceppaia o a prato e per quindici anni per i gelsi ad alto fusto.

MANGANZA DI GIRATA DI CREDITO

La Corte d'Appello di Milano ha recentemente sentenziato che colui il quale possiede un titolo di credito (nella specie una fede di credito) sprovvisto di girata a suo favore non acquista alcun diritto cartolare, ma può tuttavia provare l'avvenuta cessione a suo favore del credito incorporato nel titolo mediante documenti diversi del titolo stesso.

IL CONCORSO DELLA VITTORIA DEL GRANO

616.630 q.li di produzione: 17 q.li per ettaro

Domenica 1 dicembre si è svolta a Udine, come nei capoluoghi di tutta Italia, la premiazione degli agricoltori per il concorso della Vittoria del Grano. Non rifaremo la cronaca della cerimonia che è stata presieduta da S. E. il Prefetto presente il sen. Marscalchi, ma ricorderemo solo che il concorso ha un'altra volta messo in risalto le qualità di tenacia e di fede dei rurali friulani e la fecondità della nostra terra. Difatti la produzione complessiva in Friuli è stata di q.li 616.630, nonostante i geli tardivi con una media di 17 q.li per ettaro. Gli esperimenti in Carnia hanno dimostrato che si possono ottenere anche in quella zona alpina risultati pari che in pianura. Gli agricoltori friulani hanno partecipato in notevole numero al concorso e cioè: 225 alla Sezione per l'incremento della produzione unitaria di grano; 151 a quella

per la razionale sistemazione dei terreni; 153 a quella per il progresso delle coltivazioni foraggere e dall'allevamento del bestiame; 23 a quella per l'incremento delle produzioni orticole pregiate.
 « Nell'ora in cui gli svariati e variopinti comitati e sottocomitati ginevrini - ha ammonito S. E. il Prefetto - si disonorano in faticose elucubrazioni sui migliori sistemi per attuare il vano ed inglorioso tentativo di affamare il popolo italiano, noi esaltiamo la bellezza feconda della nostra terra e della nostra fatica.
 Sviluppo della bonifica integrale; intensificazione delle colture foraggere; cura del patrimonio zootecnico; coesione di tutte le energie per la produzione nazionale; ecco la parola d'ordine dell'anno XIV ». Il Friuli agricolo saprà attuarla e mantenerla.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE

Il D. M. 31-10-35-XIV sui divieti di esportazione determina con articolo unico:

Alle merci indicate nella tabella B « Merci di vietata esportazione » annessa al R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono aggiunte le seguenti:

Numero della tariffa doganale	MERCE
65	Segala
66	Orzo
67	Granoturco
69	Granaglie non nominate
74	Legumi secchi
122	Panelli di semi oleosi e di altre materie oleose
123	Sansa di olive
214	Pelo greggio e tinto
601	Grafite
ex 604	Legno di betulla, di okumè, di ontano, di frassino
744	Nitrobenzolo
745	Anilina e toluidina greggia (miscuglio degli isomeri)
746	Cloridrato di anilina
747	Sali di anilina non nominati
748	Derivati dall'anilina non nominati
749	Naftalina
750	Derivati dalla naftalina non nominati
751	Antracene
752	Benzidina
753	Tolidina, dianisidina, orto e paratoluidina
754	Xilidina
755	Fenilendiamina, fenetidina e anisidina
756	Derivati dalla benzidina, dalla toluidina, dalla toluilidina, dalla dianisidina, dalla xilidina, dalla fenilendiamina, dalla fenetidina e dalla anisidina, non nominati
757	Antrachinone
759	Naftolo (alfa e beta)
760	Derivati dal naftolo e dalla naftilamina, non nominati
761	Derivati dall'acido fenico non nominati
762	Benzaldeide e derivati
763	Prodotti sintetici per fotografia
764	Derivati dal benzolo, dal toluolo e dallo xilolo, non nominati
805	Pelli non buone da pellicceria, crude, fresche, secche o marinate
806	Pelli da pellicceria, crude, fresche, o secche
832	Cerchi e fasce, di gomma elastica, per coperture di ruote da veicoli
834	Pneumatiche e camere d'aria per ruote da veicoli, anche miste a tessuti
925	Crusca
951	Stracci d'ogni sorta

Il decreto è andato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Nel corso di quest'anno le riserve d'oro degli Stati Uniti sono aumentate di 5.500 milioni di dollari. La Tesoreria federale ha comprato 500 milioni di once d'argento per un valore complessivo di 645 milioni di dollari.

Nella settimana dal 18 al 23 novembre u. s. la media dei disoccupati « controllati » è stata nel Belgio di 173.335 individui. Rispetto alla settimana precedente si è verificato un aumento di 6.248 disoccupati.

Lo sfruttamento dei giacimenti di minerali

Al Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di decreto legge, concernente l'istituzione di un ente di diritto pubblico denominato « Azienda Minerali Metallici Italiani » (A. M. M. I.).

L'Azienda ha lo scopo di promuovere la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di minerali metallici; uno schema di decreto legge contenente norme per l'estrazione degli olii leggeri derivanti dal carbon fossile. Gli esercenti di cokerie ed officine da gas e distillerie di catrame dovranno tenere in efficienza un impianto di debenzolaggio adeguato alla capacità di produzione e saranno inoltre tenuti ad estrarre un quantitativo minimo obbligatorio di olii leggeri per ogni tonnellata di carbon fossile distillato; uno schema di decreto legge che modifica l'art. 4 del R. decreto legge 24 ottobre 1935-XIII n. 1830, istitutivo dell'Ufficio Speciale dei combustibili liquidi.

L'Ufficio speciale dei combustibili liquidi è autorizzato a valersi della organizzazione e dei mezzi della R. Aeronautica per provvedere ai rifornimenti di olii minerali occorrenti a quell'Amministrazione, analogamente a quanto è consentito all'Ufficio stesso per il fabbisogno di combustibili liquidi della R. Marina.

Alle sanzioni rispondiamo:

Eliminando il superfluo Economizzando il necessario Acquistando prodotti italiani

RILIEVI TRIBUTARI

Cessione di esercizio

L'art. 34 del R. D. L. in questione stabilisce tassativamente la responsabilità solidale del nuovo esercente con quello precedente riguardo l'imposta per l'anno in corso e per l'anno precedente la cessione dell'azienda, anche se l'imposta non sia ancora iscritta nei ruoli, ma dipendente da accertamenti già notificati prima dell'avvenuta cessione.

Imposta di R. M. Cat. C. 2

Richiamiamo l'attenzione in modo particolare sul disposto dell'art. 31. Sarà opportuno che i datori di lavoro tengano sempre aggiornato un apposito registro, dove saranno iscritti cronologicamente e per ogni dipendente su apposito foglio tutti i pagamenti eseguiti, facendoli volta per volta quietanzare dal dipendente stesso. Sarà bene rammentare che per ogni importo quietanzato deve essere applicata la relativa marca da bollo ed annullata nei soliti modi, i datori di lavoro avranno così la miglior prova degli emolumenti pagati ai singoli dipendenti, non solo per il fisco, ma anche per qualsiasi contestazione che potesse essere sollevata da chicchessia.

Indennità di licenziamento

L'art. 14 del Decreto-legge tiene conto di un importante provvedimento, sociale cioè delle indennità di licenziamento, esentando gli accantonamenti del datore di lavoro a tale scopo dall'imposta di R. M.

Questi accantonamenti annuali, però devono affluire in apposito conto speciale nel passivo del bilancio ed essere investiti in Buoni del Tesoro.

Resta naturalmente fermo l'obbligo della trattenuta dell'8 per cento d'imposta di R. M. all'atto di liquidazione dell'indennità di licenziamento, giusto il disposto del R. D. L. 30-1-1933, N. 18. Il pagamento della indennità e la relativa trattenuta effettuata devono essere incluse nella denuncia prescritta dal predetto Decreto-legge nel gennaio successivo.

IL COMMERCIAANTE deve collaborare per primo alla fiera resistenza contro le sanzioni favorendo gli acquisti dei prodotti nazionali, valorizzandoli, offrendoli e boicottando ogni prodotto straniero.

NUOVE DITTE

All' Ufficio Provinciale dell' Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

- Bortolin Pierina in Bortolus - Porcia - Ambulante in pollerie.
- Buffa Augusto - Porcia - Ambulante in maglierie e mercerie.
- Loria Elisabetta in Masutti - Porcia - Ambulante in varecchina.
- Moro Pietro fu Lorenzo - Porcia - Fabbro ferrario.
- Pasquazzo Giovanna - Porcia - Ambulante in frutta e polleria.
- Botter Margherita fu Luigi - Pordenone - Ambulante in calze, merletti e mercerie.
- Buran Anna fu Antonio - Pordenone - Ambulante in chincaglierie e mercerie.
- Gasparini Dutilio fu Pasquale - Pordenone - Ambulante in chincaglierie.
- Netto Michelangelo fu Angelo - Pordenone - Ambulante in gelati, frutta e dolci.
- Valeri Daniele di Giuseppe - Pordenone - Ambulante in frutta, gelati e dolci.
- Del Pin Vito fu Tomaso - Pordenone - Ambulante in uova e pollame.
- Dri Antonio fu Daniele - Porpetto - Ambulante in uova e pollame.
- Dri Teresa fu Daniele - Porpetto - Idem.
- Pezz Argia fu Giuseppe - Porpetto - Idem.
- Cecutti Ardemia di Giacomo - Povoletto - Ambulante in burro, formaggio, uova, pollame e frutta.
- Cecutti Corina di Domenico - Povoletto - Idem.
- Degano Maria di Giuseppe - Povoletto - Ambulante in burro, formaggio, pollerie, uova, frutta, legumi e verdura.
- Del Fabbro Amante - Povoletto - Ambulante in burro, uova, pollame, verdura, frutta, cereali, sapone, chincaglierie e mercerie.
- Di Giusto Orazio Egidio - Povoletto - Ambulante in burro, uova, pollame, verdura, frutta, chincaglierie e mercerie.
- Martinis Napoleone Gio. Batta - Povoletto - Ambulante in gelati.
- Pascolini Maria - Povoletto - Ambulante in burro, formaggio, uova, polli, legumi, frutta e verdura.
- Del Mestre Marzio Antonio - Pozzuolo - Ambulante in carbone e legna da ardere.
- Galluzzo Angelo di Luigi - Pozzuolo - Mediatore.
- Garbino Italia di Pietro - Pozzuolo - Ambulante in dolci.
- Marcolini Geremia - Pozzuolo - Ambulante in gelati e dolci.
- Mosenghini Emilio di Francesco-Domenico - Pozzuolo - Ambulante in stracci, ossa, pelli e rottami di ferro.
- Musulvano Giuseppe Licio di Valentino - Pozzuolo - Ambulante in sapone, uova e chincaglierie.
- Pozzo Angelo di Lido Albino - Pozzuolo - Ambulante in pane.
- Sgrazzutti Maria fu Enrico - Pozzuolo - Ambulante in uova, latticini, verdure e frutta.
- Agnolon Giovanni - Taurisano Luigi & Zanet Sante "Artigiani Edili" (Società di fatto) - Pravidomini - Edilizia.
- Miotto Marino - Pravidomini - Ambulante in pesce.
- Domenis Pasquale fu Antonio - Pulfero - Commercio alimentare, tessuti e chincaglierie.
- Zanor Pietro fu Antonio - Ragogna - Ambulante in paste, gelati e frutta.
- Bassi Ermenegildo fu Antonio - Remanzacco - Ambulante in stini.
- Masetti Oliva fu Antonio - Remanzacco - Ambulante in uova, pollame, frutta e burro.
- Modonutti Guido - Remanzacco - Ambulante in frutta e verdura.
- Topatig Lodovico - Remanzacco - Ambulante in uova, pollame, sapone, chincaglierie, burro, formaggio, frutta e verdura.
- Toso Maria ved. Colonello - Remanzacco - Ambulante in frutta, verdura, sapone e dolci.
- Foladore Antonio fu Odorico - Resia - Ambulante in chincaglierie, maglierie e capelli.
- Pittin Marianna - Rigolato - Ambulante in pane.
- D'Agaro Angelo di Giuseppe - Rigolato - Ambulante in frutta e verdura.
- Di Giorgio Guido di Francesco - Tavagnacco - Ambulante in frutta, dolci e medaglie religiose.
- Dominissini Adele fu Olivo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Driussi Alessandro fu Leonardo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, uova, pollame, formaggi e dolci.
- Feruglio Angelo di Lorenzo - Tavagnacco - Ambulante in pollame, formaggio, uova, conigli e frutta.
- Feruglio Angelo fu Pietro (detto Fari) - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Feruglio Letizia fu G. Batta - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Feruglio Maria di Valentino - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Feruglio Mosè fu Luigi - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Feruglio Rina di G. Batta - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Foschiatti Filomena di Riccardo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Gabbino Cecilia-Leonida di Giovanni - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, burro, uova, pollame, latticini e sapone.
- Lodolo Erminio fu Biagio - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Mansutti Manlio fu Giuseppe - Tavagnacco - Ambulante in sapone, uova e pollame.
- Moro Anna di Giuseppe - Tavagnacco - Ambulante in sapone e uova.
- Ovan Amadio fu Giovanni - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Petri Assunta di Luigi - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, uova, burro e formaggi.
- Sabbadini Eleonora - Tavagnacco - Ambulante in uccelli, polli e uova.
- Saccomano Alice-Anna - Tavagnacco - Ambulante in latte.
- Scotti Erminia di Domenico - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, sapone e uova.
- Spizzo Anna fu Giovanni - Tavagnacco - Ambulante in formaggio, uova, pollame, burro, frutta e verdura.
- Tami Giovanni fu Giuseppe - Tavagnacco - Ambulante in burro, formaggio, uova e pollame.
- Toffoletti Arieto di Guglielmo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Tomba Sante fu Fabio - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, uova e pollame.
- Zampa Alberto di Fioravante - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, dolci, sapone, uova e pollame.
- Zompicchiatti Isidie di Giuseppe - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
- Rosso Ida ved. Zanutto - Teor - Generi di monopolio.
- Pielfi Luigi - Tolmezzo - Ambulante in frutta, dolci e oggetti di cancelleria.
- Rapisarda Cesare fu Vito - Tolmezzo - Ambulante in frutta e verdura.
- Corrado Giacomo fu Luca - Tramonti di Sotto - Ambulante in cesti di vimini di propria produzione.
- Zanutti Mario di Felice - Travesio - Ambulante in tini e mastelli di propria produzione.
- Costantini Dodicesimo - Tricesimo - Ambulante in pollerie e latticini.
- Porta Anna Maria fu Antonio - Valvasone - Rivendita generi di monopolio.
- De Marchi Italo - Varmo - Ambulante in burro, uova e mercerie.
- Diamante Mario di Osualdo - Varmo - Ambulante in pollame, uova, burro, mercerie, frutta e verdura.
- Mauro Domenico fu Amedeo - Varmo - Ambulante in fieno, stramaglie, legna, erbaggi e cereali.
- Spagnol Romano fu Giovanni - Varmo - Ambulante in pollame, uova, burro, mercerie, frutta e verdura.
- Cedolin Mafalda in Marin - Vito d'Asio - Alimentari e vini e liquori per esportazione.
- Cedolin Vittorio fu Giovanni - Vito d'Asio - Impresa edile.
- Busetto Ettore fu Luigi - Sacile - Ambulante in uova.
- Casagrande Gio. Batta - Sacile - Ambulante in libri.
- Soc. Accomandita "La Calce del Friuli", Sacile - Fornaci calce in Caneva, Budoia, Aviano e S. Giorgio della Richinvelda.
- Cantardo Angelo di Federico - S. Daniele del Friuli - Ambulante in chincaglierie, mercerie, saponi e detersivi.
- Chiaruttini Remo di Natale - S. Giorgio di Nogaro - Ambulante in frutta, verdura, varecchina e sapone.
- Della Martina Angelo fu Antonio - San Giorgio di Nogaro - Ambulante in mercerie e chincaglierie.
- Fabris Armando di Vittorio - S. Giorgio di Nogaro - Trasporto merci.
- Franceschinis Felice fu Giacomo - San Giorgio di Nogaro - Ambulante in fascine ed altri prodotti boschivi.
- Vicenzi Sante fu Giuseppe - S. Giorgio di Nogaro - Calzolaio.
- Venuti Felicità - S. Pietro al Natissone - Osteria.
- Falangi Giuseppe fu Nicolò - S. Vito al Tagliamento - Ambulante in frutta ed erbaggi.
- Fogolin Pia di Pio - S. Vito al Tagliamento - Osteria e coloniali.
- Forlin Maria ved. Boatto - S. Vito al Tagliamento - Chincaglierie, manifatture, mercerie e filati.
- Michelini Vittorio - S. Maria la Longa - Ambulante in pesce, uova e pollame.
- Boccardo Lino - Sesto al Reghena - Ambulante in polli e frutta.
- Tesolini Umberto di Angelo - Sesto al Reghena - Ambulante in sapone, filati, chincaglierie e profumerie.
- Maso Amedeo di Angelo - Spilimbergo - Osteria.
- Santin Anna fu Giovanni - Spilimbergo - Osteria, alimentari e vendita pane.
- Cum Ottorino - Talmassons - Officina fabbrile e battiferro.
- Perin Giovanni-Vittorio fu Eugenio - Talmassons - Ambulante in uova, burro, pollame e pelli.

Biasizzo Maria fu Domenico in Pividori Tarcento - Ambulante in frutta e verdura.
Buttolo Giovanni fu Giovanni - Tarcento - Ambulante in terraglie.

Canciani Nicolò fu Mattia - Tarcento - Ambulante in chincaglierie e ferramenta.
Fadini Antonia in Vattolo - Tarcento - Ambulante in mercerie e chincaglierie.
Gatti Valentino di Alessandro - Tarcento - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
Liussi Pietro - Tarcento - Ambulante in preparati per lucidare metalli.
Noro Ida fu Giuseppe in Lorenzini - Tarcento - Ambulante in frutta, verdura e dolci.
Rossi Francesco fu Giuseppe - Tarcento - Ambulante in formaggi e burro.
Rossi Giovanni fu Giuseppe - Tarcento - Ambulante in formaggi e burro.
Zorzi Amedeo di Raimondo - Tarcento - Ambulante in mercerie e confezioni.
Tiziano D'Orlando fu Tiziano - Tarcento - Officina meccanica, vendita accessori auto, biciclette, benzina ed olio.
Anzil Ernesto fu Luigi - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, uova, latticini, pollame, sapone, chincaglierie e calzature.
Bergagna Emilia di Angelo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, dolci, uova e pollame.
Bernardino Elodoro fu Antonio - Tavagnacco - Ambulante in latte.
Berretta Antonio fu Mauro - Tavagnacco - Ambulante in frutta e verdura.
Chiesurina Carolina di Giovanni - Tavagnacco - Ambulante in sapone, uova, frutta, verdura e pollame.
Clocchiatti Tranquilla di Pietro - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, dolci, uova, latticini, pollame, sapone, chincaglierie e calzature.
Comuzzo Gemma fu Pietro - Tavagnacco - Ambulante in latte.
Comuzzo Valentino di Romolo - Tavagnacco - Ambulante in frutta e verdura.
Cornacchini Alfonso fu Domenico - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, dolci e pollame.
Del Medico Ferri Pietro di Carlo - Tavagnacco - Ambulante in frutta, verdura, sapone e uova.

Economizzare la benzina è un preciso DOVERE.
Sprecarla è un tradimento a danno della Patria.

FALLIMENTI
Cosani Sergio - commerciante - Tricesimo - 25 ottobre - Giudice dott. Santomaso Curatore rag. Fabiano - Presentazione titoli di credito 24 dicembre - chiusura processo verifiche 6 gennaio 1936. Attivo L. 10.000. Passivo L. 24.000.

IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI LICENZA
La Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale, rispondendo ad analogo suo quesito, ha diretto alla Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi, la seguente lettera:
«In relazione al quesito proposto con la nota sopradistinta circa l'applicazione della imposta di licenza di cui all'art. 183 e seguenti del Testo Unico per la Finanza Locale, si comunica nel caso di trapasso di un esercizio entro l'anno, l'imposta di cui trattasi è dovuta dal nuovo titolare dell'esercizio stesso, indipendentemente da quella già corrisposta dall'esercente cessante.

Invero l'art. 183 del citato Testo Unico col disporre che il tributo in parola è dovuto da chiunque eserciti alberghi, locande, pensioni o qualsiasi altro degli esercizi specificati ai numeri 1, 2 e dell'art. stesso, indica chiaramente che trattasi di tributo da pagarsi da ogni singolo esercente che sia autorizzato ad aprire o condurre uno degli esercizi predetti.
Il principio stabilito dallo stesso art. 183, che l'imposta di licenza è applicata al valore locativo degli ambienti destinati ad esercizi pubblici, va tenuto presente ai soli fini della commisurazione del tributo secondo le aliquote di cui agli articoli 185, 187 e 188 del Testo Unico. Il tributo, in sostanza, conserva il carattere di tassa di concessione governativa, poiché effettivamente il T. U. non ha innovato all'ordinamento dell'imposta di licenza stabilita dai RR. DD. 23 ottobre 1922, numero 1388 e 18 novembre 1923, b. 2538, salvo la riduzione delle aliquote, fermo restando quindi anche il principio che trattasi di imposta annuale dovuta da chiunque subentri in un esercizio.
Può farsi eccezione a tale principio soltanto nel caso in cui si tratti di licenze temporanee limitate dalle competenti autorità a periodo determinato nel quale caso il valore locativo è da calcolarsi in relazione al periodo in cui l'esercizio può rimanere aperto, ma sempre è dovuta la imposta da ogni esercente subentrante».

Rubrica dei Quesiti

Fallimento e restituzione di documenti

M. D.
Domanda - Chiuso un fallimento e depositati tutti gli atti alla Cancelleria, un creditore ha diritto di chiedere la restituzione degli effetti cambiari allegati alla domanda di ammissione al passivo? A chi va diretta la domanda tendente ad ottenere tale restituzione?... A chi va diretta la domanda tendente ad ottenere un documento dal quale risulti che il creditore ha ottenuto il pagamento una percentuale X, e che gli dia diritto di perseguire il fallito, e per quanti anni la Legge lo consente?
Risposta - Quando sia stato omologato il concordato, e la sentenza di omologazione sia diventata definitiva il Curatore deve dare al fallito, in presenza del Giudice Delegato, un dettagliato e giustificato rendiconto della sua amministrazione e consegnargli libri, carte ed ogni altra cosa, dietro ricevuta. Ella pertanto, per ottenere la consegna degli effetti allegati alle insinuazioni, deve rivolgersi al Curatore e, se questi si rifiuta alla consegna, al Giudice Delegato.

Anche per la dichiarazione alla quale Ella accenna può rivolgersi al Curatore, che potrà fargliela rilasciare dalla Cancelleria. Nulla possono più chiedere i creditori se il concordato può essere annullato ad istanza di qualunque creditore o dello stesso curatore qualora si scopra, dopo la omologazione, che sia stato esagerato dolosamente il passivo o dissimulata una parte rilevante di attivo.

Le responsabilità di infortunio

106 - Domanda - Un operaio addetto a un torchio da vinacce, nel trainare sulla pubblica via il torchio, cadde sotto il medesimo e si fratturò una gamba. Il torchio era trainato da un autocarro al quale era legato con una fune, e l'operaio teneva le stanghe. Quale responsabilità (civile, s'intende) può avere il proprietario del torchio, quale il proprietario dell'autocarro, quale il conducente dell'autocarro? ecc.

IL MONOPOLIO PER GLI ACQUISTI ALL'ESTERO

Nella Gazzetta Ufficiale del 19 novembre è stato pubblicato il R. Decreto legge 14 novembre 1935-XIV n. 1935, contenente disposizioni per meglio disciplinare il commercio dell'oro.

Con tale decreto legge è istituito il monopolio per gli acquisti all'estero dell'oro e viene subordinata a licenze del Ministero delle Finanze, su proposta della Sovrintendenza allo Scambio delle Valute, l'importazione dell'oro semi-lavorato e lavorato. Il monopolio predetto sarà esercitato per conto del Tesoro dello Stato dall'Istituto Nazionale per gli scambi con l'Estero d'intesa con la Sovrintendenza allo Scambio delle Valute; i contratti di acquisto all'estero di oro greggio stipulati anteriormente alla data di pubblicazione del decreto e non ancora eseguiti in tutto o in parte, sono stati denunciati entro dieci giorni dalla data stessa all'Istituto predetto che può autorizzare l'esecuzione o rendere cessionario alle medesime condizioni in essi stabilito. Per il commercio dell'oro, sia greggio che lavorato nel Regno, è fatto obbligo a tutti coloro che lo esercitano di tenere un apposito registro nel quale dovrà essere specificata la consistenza dell'oro presso il commerciante alla data di pubblicazione del decreto, e dovranno essere elencate con opportune indicazioni tutte le operazioni di acquisto e di vendita.

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, viene altresì autorizzato:

A) Ad acquistare nel Regno, a mezzo delle filiali della Banca d'Italia, oro greggio semi-lavorato e lavorato al prezzo da fissarsi settimanalmente dall'Istituto stesso, sulla base del prezzo medio dell'oro nei mercati internazionali al cambio ufficiale medio delle rispettive divise presso la Borsa di Milano, nel giorno precedente a quello dell'acquisto e con le opportune maggiorazioni con divieto per tutti i commercianti e

privati di acquistare nel Regno oro greggio sotto qualsiasi forma, nonché oggetti d'oro usati il cui valore prevalente sia rappresentato dal fino in esse contenute prezzo superiore a quello così determinato dall'Istituto stesso.

B) A ricevere in deposito fruttifero oro sia greggio che lavorato impegnandosi a favore del depositante a corrispondergli lo interesse nella ragione annua del 5 % sul valore dell'oro depositato, e a restituire, non oltre un anno, eguale quantitativo di oro fino.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

I nobili inglesi considerano la piccola Inghilterra come la loro casa, l'Italia come la loro sala di conversazione e finalmente il mondo intero come la loro proprietà.

HEINE

Col decreto stesso viene anche stabilito che siano consegnati all'Istituto Nazionale per gli scambi con l'Estero gli oggetti d'oro confiscati dalle autorità giudiziarie ed amministrative o sequestrati nei casi contemplati dall'art. 625 del Codice di Procedura Penale; e che da parte di pubbliche amministrazioni ed enti pubblici non si possa procedere a vendite, sotto qualsiasi forma, di oggetti di oro né da parte di chiese e possessori di indebitate aste pubbliche per la vendita degli oggetti stessi se prima non sia stata fatta offerta all'Istituto Nazionale per i cambi.

A carico dei trasgressori e di coloro che comunque siano responsabili dell'inosservanza delle disposizioni del Decreto è prevista una pena pecuniaria che il Ministro delle Finanze ha facoltà di stabilire fino al valore dell'operazione cui si riferisce l'infrazione.

ECONOMICI COMMERCIALI

TELIERIE in cotone, misto lino e puro lino venduto anche al dettaglio. Campioni gratis verso richiesta alla ditta Gustavo Schwarz, rappresentanze e deposito in tessuti, Trieste via Guido Brunner 1.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 31 Ottobre 1935-XIV L.	54.023.526,91
Valori di proprietà	104.099.287,80
Depositi fiduciari	258.552.143,74
Portafoglio e Conti Correnti	143.543.291,50

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori **Tutte le Operazioni di Banca**
::: condizioni

Le norme per i commercianti con dipendenti

Raccomandiamo ai commercianti che hanno dipendenti, di attenersi alle seguenti norme:

1). L'assunzione del personale deve sempre essere fatta per il tramite dell'Ufficio di Collocamento che rilascia apposito nulla osta.

Accertarsi che in detto nulla osta la qualifica annotata dall'Ufficio di Collocamento corrisponda alle mansioni per le quali la ditta ha richiesto il dipendente.

Non appena in possesso del nulla osta e prima di assumere in servizio il dipendente, la ditta rilascerà una lettera di assunzione nella quale deve essere indicato:

a) la data di assunzione; b) la qualifica; c) la misura della retribuzione; d) l'eventuale periodo di prova.

Farsi sempre controfirmare copia di tale lettera dal dipendente.

2). Informarsi subito se per la categoria cui appartiene l'azienda esista un contratto di lavoro.

3). Provvedere a regolarizzare il dipendente assunto agli effetti delle assicurazioni sociali, malattie, infortuni, ecc.

4). Il personale deve lavorare non più di otto ore giornaliere e il tempo che lavora in più deve essere retribuito a parte a meno che non sia stabilito diversamente nei contratti di lavoro o che non trattisi di personale non soggetto a limitazione di orario a norma di legge.

All'assedio economico bisogna rispondere con la sobrietà e con la disciplina. Economizzare il necessario. Abolire il superfluo. L'Italia è in guerra. Ogni sperpero è un tradimento.

5). Concedere al personale un riposo settimanale di ventiquattro ore consecutive, salvo che non trattisi di aziende cui è concesso dalla legge accordare il suddetto riposo col sistema dei turni compensativi.

6). Concedere al personale il periodo annuale di ferie retribuite che gli compete.

7). Per tutti i pagamenti che si fanno al personale per compenso di lavoro sia ordinario che straordinario od altro, è bene farsi rilasciare sempre ricevuta ricordando che è obbligatorio trattenere l'imposta di R. M., le assicurazioni sociali ed il contributo sindacale cui è soggetto il personale.

8). Quando si licenzia il personale occorre sempre dargli il preavviso che gli spetta ed al momento del licenziamento corrispondergli le indennità.

Prima che il dipendente si allontani dall'azienda occorre fargli firmare la denuncia agli effetti della R. M. cat. C-2, denuncia che deve essere presentata all'Ufficio Distrettuale delle Imposte entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per non incorrere in contravvenzione occorre notificare all'Ufficio di Collocamento l'avvenuto licenziamento e procedere inoltre alla variazione presso la Cassa provinciale di malattia.

9). Ogni intesa o contratto fra datore di lavoro e prestatore d'opera sono nulli quando tale intesa o contratto prevedono un trattamento del dipendente inferiore a quello stabilito dal contratto di lavoro e dalle leggi che regolano la materia.

10). Ricordarsi sempre di rivolgersi al proprio Sindacato in ogni caso di incertezza.

PER LA RESISTENZA

PENALITÀ A CARICO DEI PERTURBATORI DEL MERCATO MERCI E VALUTE

Al Consiglio dei Ministri del giorno 3 corr. è stato approvato uno schema di decreto legge concernente le sanzioni da applicarsi contro i perturbatori del mercato delle merci e delle valute.

Il provvedimento, che consta di poche disposizioni, mentre rafforza il complesso di norme emanate per rendere sempre più efficiente la difesa della Nazione contro l'iniquo assedio economico deliberato a Ginevra, definisce, completando in questo campo la legislazione penale vigente, la figura dell'accaparratore. Per quanto si riferisce ai perturbatori del mercato delle merci, si sta-

bilisce che chiunque accaparra merci e chiunque occulto merci proprie od altrui, determinando artificiosamente di prezzo e turbando in altro modo il mercato, è passibile di reclusione. In considerazione della gravità del reato, la pena, per quanto riguarda si riferisce alla sua durata, è stata stabilita con giusti criteri di rigosità. Analogamente è comminata la reclusione in aggiunta alle pene pecuniarie già sancite dalle recenti norme emanate per chiunque contravvenga ai divieti di importazione, di esportazione o di commercio di divise o di valute detenute dalle disposizioni fissate dal Ministero delle Finanze in materia.

In questi giorni già alcuni grossi speculatori sono stati magistralmente puniti.

PRO - MEMORIA

Ciò che non si deve dimenticare

Per evitare contravvenzioni e per il rispetto alle disposizioni impartite dalle superiori Autorità occorre:

1) tenere su ogni genere di merce in modo visibile il cartellino del prezzo.

2) tenere a disposizione del pubblico tutte le qualità di merci indicate dai Comitati Intersindacali nei loro listini. Anche se alcune qualità non sono che raramente richieste, tenerle in quantità adeguata a tale limitata richiesta.

Inoltre devesi ricordare che il commerciante si deve opporre alla tendenza del consumatore (tendenza idiota) di immagazzinare nella propria casa generi alimentari diversi, come se esistessero motivi per temere una scarsità di essi.

Il commerciante deve opporsi a tale immagazzinamento che fa rincarare le merci anche ai danni del commerciante stesso, anzi deve denunciare il consumatore che intendesse fare acquisti in quantità di gran lunga superiore al suo normale fabbisogno.

Favorire il consumo del riso al posto della pasta, onde risparmiare grano mentre di riso per la cessata esportazione, se ne ha in abbondanza.

Gli alberghi e l'accettazione di valute estere

Il Ministero delle Finanze, con recente disposizione, ha revocato la facoltà concessa agli alberghi per l'accettazione di divise estere; d'ora innanzi, gli alberghi sono tassativamente tenuti ad indirizzare alle banche quei clienti stranieri che intendessero comunque effettuare operazioni di scambio.

Non sottrarre le merci alla vendita, ma vendere sempre e a giusto prezzo di giornata.

Visita medica al personale

Essendo stato posto il quesito se le visite mediche dell'Ufficiale Sanitario al personale addetto alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande, di cui all'art. 262 del T. U. 27 luglio 1934 numero 1265, debbano intendersi fatte nell'esclusivo interesse privato, o in quello pubblico e pertanto senza diritto e compenso, il Ministero ha ritenuto che tali visite sono prescritte ai fini della incolumità della razza e della tutela della salute pubblica.

Esse pertanto non rivestono il carattere di quegli accertamenti fatti nell'esclusivo interesse privato per i quali l'art. 42 del T. U. stabilì-

scie un compenso a carico dei richiedenti.

Le controversie sulle ferie

Sorge sovente controversia se le ferie rinunciate spontaneamente e volontariamente dai lavoratori debbano essere remunerate con la maggiorazione della paga oraria nella misura del 100 per cento. Naturalmente, queste controversie si verificano al momento della rottura del rapporto di lavoro: non mai, pendente il rapporto stesso. Talora, poi, come in casi recentemente segnalati, sono gli stessi Ispettorati Corporativi, a cui è demandata la vigilanza sull'applicazione dei contratti di lavoro, a intervenire in materia, in occasione di verifiche ed accertamenti compiuti presso nostre aziende. Sostenne lo Ufficio Problemi sociali e del lavoro della Confederazione che la richiesta dovesse considerarsi infondata, tenuto conto delle prescrizioni della Carta del lavoro, della legge impiegatizia e dei contratti di lavoro. La finalità di questo istituto, infatti, non potrebbe dar luogo a speculazioni di carattere pecuniario.

E pertanto, si è sempre confermato l'obbligo del datore di lavoro a corrispondere le ferie, dichiarandole, peraltro, irrinunciabili e non sostituibili con compensi in denaro.

A seguito di alcune contestazioni effettuate da qualche Ispettorato Corporativo ad aziende commerciali, il Ministero delle Corporazioni ha affermato che non essendo ammessa la rinuncia, nè espresa nè tacita alle ferie, ne discende che « non può una contraria dichiarazione del prestatore d'opera per se stessa liberare il datore di lavoro da un obbligo spettantegli per legge ». E conclude che « ove tale fatto si sia verificato, il prestatore d'opera deve essere remunerato ugualmente in modo speciale, non avendo peso il fatto che il datore di lavoro non le abbia rifiutate ».

Così stando le cose, e per le conseguenze che ne derivano, le Dittie tengano presente la necessità che al lavoratore in ferie sia in ogni caso inibito di prestare servizio alcuno.

Fare opera di persuasione verso la clientela perchè non effettui acquisti superiori a quelli del normale fabbisogno.

Denuncia del reddito delle Società per azioni

Ricordiamo che il 31 dicembre è il termine ultimo per la presentazione della denuncia dei redditi di ricchezza mobile per le Società Anonime e in accomandita per azioni, per gli istituti di credito e per le Casse di risparmio se il bilancio è stato approvato da meno di 3 mesi dal 31 dicembre. Anche nel caso che per qualsiasi motivo sia mancata l'approvazione del bilancio dell'esercizio di commisurazione, il termine per la denuncia scade ugualmente il 31 dicembre con la conseguenza, in difetto di tale denuncia, che resta tacitamente confermato l'accertamento definitivo del periodo anteriore.

Imposte dirette

Ricchezza mobile cat. B. e C. 2 Imposta sui fabbricati

Richiamiamo particolarmente l'attenzione sulle disposizioni seguenti: a) Imposta di ricchezza mobile cat. B: 1. art. 1 e 2, che elevano il minimo imponibile e concedono fino al limite di L. 4500 parziali detrazioni dell'imponibile, con applicazione graduale fra il 1. gennaio 1937 ed il 1. gennaio 1940.

2) Art. 5, che riduce a due anni la stabilità dell'accertamento, e ciò tanto per le rettifiche nell'interesse del contribuente, quanto per, quelle nell'interesse della Finanza.

3) Art. 9, che estende il limite di prescrizione per gli accertamenti di redditi, non tassati da due a quattro anni.

4) Art. 11, per effetto del quale la rotazione dei bilanci dovrà essere applicata, a partire dal 1935, solo per le liquidazioni dell'imposta in via provvisoria, mentre la liquidazione definitiva dovrà farsi mediante conguaglio col bilancio di competenza di ciascun anno.

5) Art. 14, che ammette la detrazione del reddito lordo di cat. B degli accantonamenti preordinati al pagamento delle indennità di licenziamento o di quiescenza, a condizione che affluiscono ad apposito conto soggetto a rendiconto annuale e siano investiti in buoni del tesoro.

6) Art. 16, che detta norme circa la compilazione del bilancio di chiusura e le relative tassazioni nei riguardi delle società incorporate o assorbite per effetto di fusione.

«... distingueremo fra amici e nemici, ricorderemo lungamente trasmettendo il ricordo ed insegnamento dai padri ai figli, ai nipoti...»

7) Art. 19, che dichiara tassabili nell'anno in cui vengono distribuiti come utili, agli azionisti, ovvero, ugualmente come utili, vengano destinati ad altro impiego diverso i redditi che, pur essendo maturati in anni precedenti, non abbiano scontato l'imposta.

8) Art. 20, disciplina con norma espressa la pratica delle tassazioni delle società azionarie fatte in base ad elementi estranei ed in contrasto con le risultanze del bilancio.

b) Imposta di ricchezza mobile Cat. C-2: 1) art. 26, che estende la tassazione per rivalsa agli emolumenti degli addetti ad amministrazioni patrimoniali, rustiche o urbane.

2) Art. 21, con cui si ribadisce tra i redditi tassabili salvo rivalsa sono comprese le doppie mensilità, provvigioni e cointeressenze, le percentuali di servizio, le panatiche ed i supplementi di ogni genere, anche se eventuali, occasionali o straordinari.

3) Art. 31, che prescrive l'impianto e la tenuta, da parte dei datori di lavoro, di registri per porre in evidenza gli emolumenti di ogni genere (cat. C-2) pagati al personale dipendente, e l'imposta trattenuta.

c) Imposta sui fabbricati: art. 28, che assoggetta all'imposta sui fabbricati, i redditi degli opifici industriali il cui proprietario, anziché esercitli direttamente, li dia in locazione a un terzo, e detta altre norme relative a speciali stabilimenti industriali.

Giurisprudenza cambiaria

La Cassazione ha recentemente sentenziato che è ammissibile la prova mediante presunzioni che una girata senza data sia stata prestata dopo la scadenza della cambiale.

VARIETA'

Per conoscere l'olio genuino

E' importante conoscere se vi viene fornito dell'olio da pasto genuino. Per questo basterà aggiungere una goccia di acqua ossigenata in un bicchiere, dove preventivamente avrete versato un cucchiaino d'olio. Se l'olio è d'oliva puro esso si colorirà in verde, se è olio d'arachide diventerà grigio giallastro. Se è olio di sesamo diventerà rosso vivo, mentre l'olio di ravizzone diventerà rosa chiaro.

Dumas e il critico debitore

Un critico teatrale aveva avuto mille franchi in prestito da Alessandro Dumas figlio, il che non gli impedì di denigrare una nuova commedia dello scrittore. Anzi ebbe l'audacia di unirsi al gruppo dei critici che, all'indomani della prima rappresentazione, erano venuti a complimentare l'autore.

Dumas l'accorse con le braccia incrociate. - Ebbene - fece il critico - non mi date la mano?

- A che scopo la volete? Non c'è niente dentro.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12
Endoscopia: Via urinare o apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Nazario Sauro 1 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Telefono 10-76.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti: 10-12-15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360
Aut. Prof. 8775 - Udine 18 6-928

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

Studio Dentistico BARTIROMO
ODONTOIATRA
UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE
8-12
Orario: 14-18 Telefono 11-38

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 545 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA'. APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI
Variolo cav. Luigi

R. Educandato Femminile "UCCELLIS" UDINE
con scuole elementari
"Istituto Magistrale Inferiore e Superiore", pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare", e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica
Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

M. BUFFON
Pelliccerie - Mode
Accurata lavorazione
Udine :: Via Vittorio Veneto, 38 :: Udine

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE :: Via Rivis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17